



Style

All about **KITON**: mentre a Firenze si celebra il fondatore **Ciro Paone**, l'azienda si prepara al futuro

La sede di Arzano come punto fisso. E l'accordo con il cantiere di yacht Benetti per un progetto bespoke

www.vogue.it/l-uomo-vogue/news

Mentre Pitti celebra **Ciro Paone**, fondatore di **Kiton**, con l'evento "Due o tre cose che so di **Ciro**", **Antonio de Matteis** (nella foto al centro), **Ceo** di **Kiton**, ci racconta qualcosa sul presente, e sul futuro, della grande azienda italiana. «Da parte mia e di tutta la famiglia **Paone**, confermo che questa mostra dedicata a mio zio è un onore immenso, perché **Ciro Paone** è la persona che più di ogni altra ha influito sulla nostra vita e sul nostro modo di pensare, e ci ha insegnato con dedizione e passione il suo credo». Una passione che si percepisce appena entrati nella sede di **Arzano**, vicino a **Napoli**, dove in un immenso spazio un numero veramente impressionante di sarti è all'opera, svolgendo ogni operazione rigorosamente a mano (alcune fasi di lavorazione nelle foto in basso e a destra). O nella grande sala che custodisce i tessuti: lane, vicuña e cashmere da perdere la testa e che raggiungono quotazioni stellari per la loro rarità e per le proprietà ecce-

zionali. Poi c'è una galleria dove è esposta la collezione di capi originali appartenuti a **Edoardo VIII** e comprati all'asta, una delizia per intenditori. E la scuola interna di sartoria, avviata nel 2000, che fa da serbatoio per l'azienda, ma non solo, e offre condizioni eccellenti e un insegnamento d'élite. Lo scopo è quello di continuare a produrre con il grado massimo di qualità «interpretando le esigenze dei vari tipi di clienti e delle diverse aree geografiche, ma allo stesso tempo restando fedeli a noi stessi», spiega **de Matteis**. Forse solo qui del resto si producono a mano

anche le sneakers di cocodrillo, parte di una collezione di calzature e accessori molto interessante e in continua crescita. Questa incessante ricerca della perfezione ha spinto **Kiton** a stringere un accordo con **Benetti**, il più antico cantiere di yacht al mondo, per creare insieme un'inusuale esperienza **bespoke**. «Obiettivo della collaborazione è dedicare una crescente attenzione a quel segmento di clienti che scelgono uno stile di vita unico ed esclusivo. Tuttavia», puntualizza **de Matteis**, «il nostro non è un uomo che ama mettersi in mostra per il semplice gusto di apparire: il suo fine è quello di indossare un prodotto di qualità, unico ed elegante. Il nostro uomo vuole semplicemente il meglio». **Alan Prada**



«Il nostro uomo non ama mettersi in mostra per il semplice gusto di apparire. Il suo fine è il prodotto di qualità, unico ed elegante»